

REGIONALI: M5S INSISTE, "PD NON PROVI A RITARDARE RITORNO ALLE URNE"

23 Agosto 2018



PESCARA – “Lo Statuto della Regione Abruzzo, la legge elettorale e la legge che disciplinano l’iter sono chiare: le elezioni devono tenersi entro tre mesi dalla “data del verificarsi dell’evento”, in questo caso entro tre mesi dalle dimissioni del Presidente, Luciano D’Alfonso”.

A ribadirlo e ancora il Movimento5 stelle con il consigliere regionale Sara Marcozzi. I pentastellati fremono per tornare alle urne, sondaggi alla mano, ma tempomo che iul partito dfemocratico in prims miri a rimandare il voto a primavera.

“A oltre una settimana dalla nota – spiega il consigliere M5S -alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativa per conoscere tempi e modalità di scioglimento del Consiglio regionale e per fare chiarezza sulla data di indizione delle prossime elezioni regionali, gli uffici non hanno ancora dato seguito alla richiesta di chiarimenti. E’ inaccettabile il ritardo degli uffici che non hanno ancora dato riscontro alla mia richiesta. Conosciamo bene le procedure, ma esigiamo chiarezza da parte degli uffici e pretendiamo che vengano messe nero su bianco” commenta Sara Marcozzi “lo Statuto, la legge elettorale e la legge che disciplinano l’iter sono chiare. Le elezioni devono tenersi entro tre mesi dalla “data del verificarsi dell’evento”, in questo caso entro tre mesi dalle dimissioni del Presidente, Luciano D’Alfonso”.

Il consigliere del M5S si sofferma anche sulle interpretazioni, bollate come “fantasiose”, che alcuni membri della maggioranza avrebbero dichiarato agli organi di stampa.

“Se è vero che dovranno essere tenuti in considerazione anche i diritti dell’elettorato passivo, è altrettanto palese che la scelta della data dovrà ponderare e tenere conto anche dei diritto dell’elettorato attivo, nonché assicurare una tempestiva ricostruzione degli organi, in quanto appare evidente il preminente interesse al ripristino del corretto funzionamento della pubblica amministrazione”.

“In questi anni abbiamo assistito a numerose forzature e interpretazioni fantasiose delle leggi e dei regolamenti atte a tutelare l’interesse di chi era al governo a discapito degli interessi generali del territorio e dei cittadini – commenta ancora Sara Marcozzi -, che torna anche sui tempi delle dimissioni di Luciano D’Alfonso “i cittadini abruzzesi hanno subito la prepotenza istituzionale dell’ex-Presidente della Giunta, Luciano D’Alfonso, che in maniera strumentale e intenzionale, ha dilatato i tempi delle sue dimissioni tenendo la regione in ostaggio per ulteriori 5 mesi. E’ evidente che il PD tenti di posticipare la data delle elezioni, allontanando quanto più possibile il ritorno al voto. I cittadini hanno avuto modo di constatare sulle proprie spalle le politiche di questo governo regionale con i dati sull’occupazione ancora fermi e una regione che non è riuscita ad agganciare la ripresa economica a differenza di altre realtà. Una sanità allo sbando che ha visto la chiusura di 10 ospedali in 10 anni grazie anche alla scelte del precedente governo del centrodestra.

“A questo si aggiunga la drammatica situazione delle indegne condizioni in cui versano le nostre strade e la scarsa attenzione che questa maggioranza ha manifestato nei confronti della tutela dell’ambiente. Non meno importante, lo scarso

livello di spesa dei fondi europei e il pesante ritardo sugli interventi del masterplan.” Conclude Marozzi “ci auguriamo che i cittadini prendano atto del fallimento di questa classe politica e diano fiducia a una forza che in questi anni ha dimostrato di poter essere all'altezza di una responsabilità così grande quale quella di amministrare una regione”.